

Bolotana. Confindustria Aziende senza controllo in balia dei ladri

La Confindustria nuorese denuncia il degrado e abbandono totale, senza speranze di rilancio, nelle aree industriali di Bolotana, Noragugume e Macomer. In queste aree il deserto avanza e diverse strutture sono in balia dei ladri e dell'incuria. Nell'area industriale di Macomer c'è la ex Legler, la ex Texal, l'ex pantalonificio, gli ex caseifici e ancora altre piccole fabbriche, alcune delle quali mai avviate, che assieme al calzificio costituiscono la grande illusione industriale di questa zona della Sardegna centrale. Lo stesso succede nell'area industriale di Bolotana, dove ci sono 30 immobili industriali, immersi in un deserto di servizi e infrastrutture, che sono in balia dei ladri. Si ruba di tutto e si portano via quello che possono, colpendo anche le fabbriche in attività.

LA DENUNCIA. Il presidente di Confindustria Roberto Bornioli interviene dopo le ultime irruzioni. «Esistono aree, quella di Bolotana in particolare - scrive Bornioli - dove da quindici anni non esistono le più elementari dotazioni di sicurezza, sorveglianza, illuminazione, raccolta di rifiuti, la rete Adsl, con strade inefficienti, a danno di chi impegna invece risorse e capacità per avviare iniziative produttive, alcuni dei quali devono fare i conti anche con vincoli ambientali, inspiegabili in un'area industriale». Per Bornioli c'è un contesto che rende inutili gli sforzi delle imprese e scoraggia sia chi resiste in quest'area, sia chi vorrebbe investire. «Nessun ente, istituzione, organismo di governo amministrativo sembra competente a intervenire - scrive il presidente di Confindustria - crediamo che a Bolotana il primo e più urgente intervento è l'immediata attivazione di un sistema di videosorveglianza consortile». Lo stesso che si chiede per Tossilo, dove da anni si assiste ad un progressivo degrado e abbandono. L'accordo di programma per l'area di crisi non decolla. Per ora l'unica iniziativa è quella della Ceccato, per la produzione di strumenti meccanici di precisione, che dovrebbe partire prima dell'estate. Il resto? Un bollettino di guerra.

Francesco Oggianu